Anno XXXIII — Sabato 10 Aprile 1880 — N. 85

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

**ASSOCIAZIONI**

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio e a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

**AVVERTENZE**

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## Produzione del nostro suolo

L'abbiamo ancora delle tradizioni classiche il concetto, un po' confuso ma confortevole, della straordinaria fecondità che la benigna natura concesse al suolo dell' Italia nostra. E questa buona riputazione della singolare nostra ricchezza, per cui l' Italia venne proclamata nientemeno che la madre delle biade, probabilmente fu una delle cagioni non ultime per cui tanti stranieri si sentirono attratti, pur troppo, verso casa nostra.

Però, lasciato in disparte ogni amor proprio nazionale, la verità ci costringe a confessare che lo studio ed il lavoro degli uomini non ha corrisposto sempre ai favori della natura. A tal segno che, anche ai dì nostri, l' alma madre dei grani non ne produce abbastanza per sopperire ai bisogni di tutti i suoi figli; sicchè ci troviamo nella necessità di farne venire da altre contrade, che sono assai meno favorite dalla terra e dal sole.

Ma, a quanto ammonta precisamente la produzione dei cereali in questo nostro così fertile paese?

Finora nessuno avrebbe potuto dare risposta sicura; imperocchè l' insufficienza degli studi ed il malgoverno dei principi ora fortunatamente spodestati, furono sempre di ostacolo alla scrupolosa raccolta degli elementi necessari per conoscere precisamente quali e quanti sono i frutti che col lavoro delle nostre braccia sappiamo trarre dalle viscere feconde del nostro suolo.

Oltremodo interessante, per conseguenza, ci tornano i dati statistici testè raccolti sotto gli auspici del ministro di agricoltura sulla coltivazione e produzione in Italia dei cereali, della canepa, del lino, della vite, dell' olivo, dei boschi e via dicendo.

Da questa voluminosa statistica estrarremo almeno le cifre più importanti, per norma dei nostri lettori.

Cominciamo dal frumento. In Italia, o meglio nel regno d' Italia, si conta una superficie di ettari 4,676,585 coltivata a frumento, che danno una produzione totale di 51,790,005 ettolitri.

A grano turco sono coltivati 1,696,513 ettari, che danno un prodotto di ettolitri 31,098,331.

La cultura del riso si fa sopra una superficie di 232,669 ettari, e se ne ha un prodotto di 9,818,151 ettolitri.

La cultura dell' orzo e della segala occupa una superficie di ettari 464,780, e la produzione è di 6,697,288 ettolitri.

La sola avena occupa uno spazio di ettari 398,031, e dà un prodotto di 7,043,567.

La coltura dei fagioli, delle lenti e dei piselli si fa sopra una superficie di 312,869 ettari, con un prodotto di ettolitri 2496192.

Le fave, i lupini, i ceci, le vecce, ecc. occupano uno spazio di 300,637 ettari, e danno un prodotto di 3,696.747 ettolitri.

La patata occupa una superficie di 68,524 ettari, e dà un prodotto di 7,049,879 quintali.

In tutto il regno, la superficie coltivata a canapa si estende a 133,039 ettari e quella coltivata a lino ad 81,116. La canapa dà un prodotto di 959,177 quintali; ed il lino di quintali 231,285.

La vite si coltiva sopra una superficie di 1,870,109 ettari, e se ne ritrae una produzione di ben 27,136,534 ettolitri di vino.

L' olivo che, per ragione del clima, non si trova in Piemonte, nel complesso delle altre provincie italiane occupa uno spazio di 900,311 ettari, e produce 3,385,391 ettolitri di olio.

La superficie del nostro suolo coltivata a castagne si estende a 495,794 ettari con una produzione di quintali 5,768,347.

Abbiamo, poi, una superficie di ettari 3,656,401 coltivata a boschi.

La superficie arabile è di ett. 40,950,407.

Abbiamo, infine, circa 5,278,843 piante di aranci, che danno, in media, 1 miliardo 280,062,297 frutti. Abbiamo 4,784,658 piante di limoni con 1,260,082,223 frutti. Abbiamo 567,026 piante fra cedri, mandarini, bergamotti, con 184,492,898 frutti.

## Il programma della Destra
### E LA LETTERA DELL' ONOR. MINGHETTI

La *Rassegna Settimanale* del 5 pubblica una lettera dell' on. Minghetti, nella quale in nome proprio, se non del partito di Destra, che venne ripetutamente accusato di mancare d' un programma preciso e comune, egli esprime il suo avviso su le due importanti questioni all' ordine del giorno: il macinato e la riforma elettorale.

Ei sostiene sempre non potersi togliere il macinato senza surrogarvi un' altra tassa a larga base, tanto più dopochè la Sinistra ha aumentato le spese, trascurando di fare le più necessarie per la manutenzione delle strade ferrate, e per le provviste militari, rimandandole così ai futuri esercizi per poter far comparire un avanzo sul bilancio di competenza.

Il problema dell' abolizione del macinato venne posto male, sin da principio, dal Ministero, e doveva intoppare in un conflitto fra due rami del Parlamento, e nella minaccia d' un altro conflitto fra le due parti d' Italia. Imperocchè la soppressione del secondo palmento parve ai meridionali, che non conoscono il mayz, un favore fatto ai *polentisti* del nord, non ostantechè questi sentissero il maggiore aggravio della sovratassa degli zuccheri, del caffè, ecc., consumati in maggior quantità nell' Italia superiore.

Ma la Opposizione è d' accordo, se non nel difendere la tassa, nel condannarne la prematura abolizione, totale o graduale, ritenuta la situazione presente finanziaria ed economica dello Stato e della Nazione, dei Comuni e dei proprietari rurali, e sovrattutto l' esistenza del corso forzato. Vero è che dopo la soppressione del detto secondo palmento, la tassa rimase ferita da più lati; ed è probabile che l' indefinita protrazione dello stato attuale di cose, oltre a deprimerne ogni giorno più il gettito, potrebbe risolversi in un premio di incoraggiamento alla estensione del granoturco, che i pochi intelligenti agricoltori andavano riducendo a quel tanto che bastasse a pagare in natura i loro bovari. Sarebbe un danno alla produzione agricola; come fu un danno che la tassa del macino, oltre al deterioramento alle farine procurato dall'astuzia dei mugnai, avesse ridotto la seminagione del grano segalato, perchè la sfarinatura si deve pagare come se fosse di frumento pretto. Dando ai Comuni la facoltà di riscuotere la tassa, come abbiamo proposto, queste difficoltà potrebbero più facilmente essere eliminate. Ma, in un modo o nell' altro, si finisca questa maledetta questione del macinato, che fu la spinta principale della caduta di un partito tanto benemerito del paese, e che potrebbe essere l' ostacolo più forte al suo ritorno al potere; avvegnachè gli elettori campagnuoli non entrino in tanti calcoli finanziari, ma votino più volontieri per chi promette di togliere un'imposta qualsiasi.

Quanto all' allargamento del voto elettorale politico, l' on. Minghetti proporrebbe un articolo solo: Le liste elettorali amministrative serviranno anche per le elezioni politiche e vi sarà una lista unica.

L' on. Minghetti però respinge lo scrutinio di lista in massima, ma lo accetterebbe per quei collegi che son dentro il medesimo comune, come nelle grandi città, col voto limitato e la rappresentanza delle minoranze.

Un passo di più, ed egli si unisce al voto della stessa Associazione torinese, che in una seduta successiva si accostava in maggioranza al concetto del collegio trino *(tricorne)*, cioè all' elezione di tre nomi per ogni circoscrizione elettorale di 150 mila abitanti in media, con uno dei tre riservato alla minoranza padrona di un determinato numero di suffragi.

Noi crediamo che il sentimento di uguaglianza e di uniformità, prevalente ad ogni altra nelle nazioni di razza latina, non tollererebbe questa diversa procedura fra le città grandi e i piccoli comuni. D' altronde gl' inconvenienti, che hanno tanto abbassato il livello dell' eletto e dell' elettore nel collegio uninominale e ristretto, sono maggiori in questi che in quelle. Egli è per sollevarsi in più *spirabil aere* da questo polverone d' intrighi, di bassezze, di corruzioni, di pressioni d' ogni genere, che si propone la istituzione del collegio plurinominale e limitato, e l' allargamento delle circoscrizioni elettorali per tutto il Regno. Sarà questa la vera emancipazione politica, come la elezione dei sindaci per parte dei Consigli comunali sarebbe il buon decentramento amministrativo, dopochè il potere centrale non fosse più che il focolare di abusi e di arbitrii, che si ripercuotono in tutti i Comuni.

Ma non sono tanto le idee generali, non sono i programmi, che trattengono nell' opposizione gli uomini che si usa chiamare di Destra, moderati o conservatori. Essi vogliono le riforme; perocchè sanno che riformare è conservare.

Ciò che gli separa dagli uomini nuovi non sono i programmi, ma gli atti.

« Ciò che costituisce la essenza di un partito e lo distingue dagli altri, dice giustamente l' on. Minghetti, è una serie di criteri sul modo di condurre la politica all' estero e all' interno, un complesso di aderenze e d' influenze, una tendenza generale che si manifesta in ogni suo atto sì al Governo, sì all' opposizione. Le popolazioni ne hanno il sentimento indistinto ma certo, e non esitano anche senza programmi a discernere se il candidato dall' indole, dall' educazione, dalle abitudini sia portato più verso l' una che verso l' altra parte ».

Il carattere distintivo degli uomini, che si avvicendarono al potere da quattro anni, è la partigianeria, che promosse sempre più la indebita ingerenza della politica nell' amministrazione; è il favoritismo che fece cadere sugli amici una pioggia incessante di cariche, di croci, di titoli di nobiltà; è l' esclusivismo, col quale si tratta, o meglio si maltratta chiunque non aderisce alla politica regnante, per quanti servizi abbia resi alla Corona e alla Patria, usandosi per converso tutta la benevolenza a quelli che ostentano tendenze repubblicane.... Non fummo destinati or ora a vedere in Bologna un ministro del Re presiedere in persona l' Associazione progressista delle Romagne, scagliarsi con frasi virulente contro l' Opposizione costituzionale, ed assistere a un banchetto, in cui si fecero brindisi alla repubblica.... di Francia?

È il senso della dignità della convenienza, della misura, che si lascia troppo spesso desiderare negli atti e nelle parole dei ministri che dal 1876 in qua sedettero nei Consigli della Corona.

## DELLE BONIFICHE
### dei terreni incolti e malsani in Italia

*(Contin. vedi Num. 81, 82)*

( Nota — Vedi N. 82, 4ª colonna )

(I) Fu detto troppo poco, poteva dirsi qualche cosa di più, dacchè in ogni tempo uomini prestantissimi in tutte le parti del mondo, si preoccupano di così vitale ed umanitario argomento. — Sappiamo come Vitruvio già indicasse che si esaminassero i visceri de' montoni, a fine di comprovare la salubrità o meno del suolo in cui nacquero, crebbero, e vissero; ed ai nostri tempi Aubert, Roche, Melier, M. Romanet, Iherenat, Baudin ed altri illustri igienisti, per conoscere la salubrità o meno dell'aria, descrissero con precisione il bestiame vagante nelle pianure malsane delle maremme e della Sologna francesi; e tra noi il Lancisi, il Doni, il Torti, nel decorso secolo, il Savi, il Taddei, il Selmi, il Balestra, l'Umana, il Salvagnoli, nel presente, hanno studiato teoricamente, e praticamente mostrato e descritto l'influenza deleteria delle Maremme, ed in particolare sui poveri guardiani e cavallari che ivi conducono le gregge e le mandrie. E le rendite saranno cospicue, lana, latte, figliolanza, lavoro. Ma la vita? rare volte sorpassa i 38 ai 42 anni, mentre in Roma ed altre città sane d'Italia, trovansi molte vecchie età, che raggiungono talvolta il secolo.

Ai nostri giorni che la scienza, con ardore febbrile ed impareggiabile alacrità si è lanciata, ed ha raggiunto incredibili risultati, nonostante, quasi sdegnando ciò che ha conseguito, poggia sempre più in alto. E nel caso nostro, sommi ingegni preoccupandosi dell'umanità sofferente, lottando ed emulandosi l'un l'altro indefessamente, con ansia maggiore e con amore il più intenso, studiando quell'immensa congerie di esseri infinitamente piccoli che costituiscono il mondo microscopico, può quasi dirsi d'essere giunti a dimostrare, che sono veracemente essi causa d'atrocissimi mali, la colpa della malaria delle paludi, cioè quel seminio numerosissimo di monadi, bachteri, sporangi, sporali, alghe, detti anche gemiasmi, sparsi a miriadi, in estate ed autunno più particolarmente, nell'aria, respirati ed assorbiti di necessità dagli operai per lungo tempo dimoranti in quelle malsane località, per cui il sangue loro ed ogni altro liquido se ne impregna e s'infetta siffattamente, da lasciarne vedere in buon numero in esso, nella saliva, nelle urine, sotto l'azione medica del microscopio. Avvelenato per tal modo il sangue di quegli infelici, le funzioni fisiologiche di esso, male si compiono, non potendosi per verun modo questi corpuscoli micidiali, venire eliminati, nè per la traspirazione cutanea, nè per la secrezione della bocca, e del fegato, de' reni e degli intestini. — Dal che, quell'immensa congerie di febbri a periodo, perniciose, algide, putride, comatose, coleriche, il tifo, la difterite ecc. e tutti altri consimili malanni comprovati dai più celebri osservatori inglesi e tedeschi, in Italia dal Balestra, dal Selmi ed ultimamente dall'esimio Tommasi-Crudeli.

Era tempo che l'immensa congerie degli esseri infinitamente piccoli che costituiscono il mondo microscopico vivente, venisse con amore intenso studiato; tanto più che la loro esistenza, d'alcuni più particolarmente, nel caso nostro fatale e funesta, connettesi a quella delli esseri i più elevati, per primo l'Uomo, maravigliosa e sublime opera di Dio... sì sì, altro che Scimmia! Parlo degli Organismi Cellulari, di cui ha trattato così stupendamente il nostro concittadino prof. Giovanni Briosi, dell'eletta schiera di quelli che illustrano le scienze ed il paese nativo. È un mondo nuovo, interessantissimo che queste cellule invisibili ci rivelano; e per dimostrare più palesemente il loro nesso al mio argomento, bastino brevi parole, perchè non è di mia competenza, nè della mia forza, nè di necessità, slanciarsi tropp' oltre.

Già di molte malattie sì degli animali come dell'uomo, in questi ultimi anni, si è creduto scuoprire le cause, in esseri parassitici come i succitati, appartenenti alla famiglia de' funghi (Schizomyceti), sorpresi in grande abbondanza a vivere nei tessuti e nel sangue degli organi animali. Se si è dubitato lungamente, il fatto a cui mi limito, sembra assolutamente comprovare la loro aggressione disorganizzatrice, la Septicemia ed il Carbonchio, tralle malattie più violenti e micidiali e spaventevoli, la Septicemia, putrefazione del sangue, designata da Pasteur e Ioubert col nome di Vibrione Septico, da Klebs Microsporon Septicum; il carbonchio, Bacillus anthracis, Chon, persin detto *furia infernale*, che in poche ore fa morire uomini, cavalli e buoi; ove sviluppa fa strage orribile, l'arte medica a nulla vale.

*(Continua)*

---

## Notizie Italiane

ROMA 8. — Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M.

Oltre agli affari ordinari furono sottoposti alla sanzione sovrana due decreti: uno che approva la liquidazione delle passività del Comune di Firenze e l'altro che approva le norme per l'organizzazione della milizia territoriale.

— Ieri sera alle nove vi fu Consiglio di ministri. Non sappiamo se sia stata presa alcuna decisione definitiva in ordine alla nomina del presidente della Camera; ma non è improbabile, contrariamente a quello che si è detto finora, che il ministero possa designare un candidato il cui nome sia tale da non incontrare ragionevoli opposizioni e da raccogliere suffragi della maggioranza che si è affermata nell'ultima votazione.

— Ieri l'altro è morto per un attacco di resipola il conte Sizzo, suocero di Cairoli. Da ogni parte invianai condoglianze alla Consulta per questo lutto domestico. Anche il Re e la Regina fecero le loro condoglianze alla signora Cairoli.

— Il Ministero telegrafò al conte Corti di recarsi a Roma. Questi abbandonò subito Costantinopoli.

— Fra le varie questioni che furono discusse, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, si è approvato quanto riguarda l'organizzazione della milizia territoriale, da tanto tempo reclamata dal paese e dal Parlamento.

— Un telegramma alla *Gazzetta Piemontese* annuncia che per la discussione del bilancio della Camera sono già iscritti sedici oratori.

— Un dispaccio alla *Gazzetta d'Italia* reca la notizia che S. M. il Re ha firmato il decreto col quale viene approvato il concordato del sussidio governativo ai creditori di Firenze.

Secondo quanto si telegrafa al *Secolo* dicesi che la riunione della maggioranza parlamentare avrà luogo lunedì.

SPEZIA — I lavori per la costruzione della corazzata *Dandolo* saranno affrettati in modo che possa compiere le sue prove di celerità nel marzo od aprile dell'anno prossimo, e nel giugno sia completamente armato.

— Il vapore inglese *Beryl* è partito oggi, 8, per l'Inghilterra con a bordo il cannone da cento tonnellate scoppiato sul *Duilio*.

GENOVA — S. M. la Regina Margherita ha fatto pervenire per mezzo del direttore della Casa Reale di Genova all'istituto dei rachitici la somma di L. 200.

MILANO — S. M. il Re ha mandato lire 300 alla Società d'incoraggiamento all'intelligenza, nata sotto gli auspici del principe di Napoli per concorrere ad affermare la vitalità e durata di questa utile istituzione.

VALLELUNGA 7. — Mandano per dispaccio:

La notte scorsa alcuni malfattori armati assalirono lungo lo stradale da Roccapalumba (Palermo) a Vallelunga (Caltanisetta) il cassiere dell'impresa Neri scortato da un bravo soldato dei cavalleggeri e dall'intrepido brigadiere dei carabinieri Mottini Carlo lombardo. Dopo vivo combattimento, sebbene feriti in più parti, quest'ultimo riuscì a disperderli inseguendoli per lungo tratto di strada.

---

## Notizie Estere

FRANCIA — La *Justice* assicura che i repubblicani non si lascieranno lusingare dalle dichiarazioni del principe Napoleone.

Il *Rappel* non nasconde la propria gioia vedendo il partito bonapartista diviso in due dal manifesto del principe.

Il *Gaulois* contesta con molta moderazione certe dottrine contenute nel manifesto di cui nega l'opportunità.

La *Libertè* scorge nel principe l'intenzione di riorganizzare il partito dell'appello al popolo, e dice che se i repubblicani continuano ad agitarsi nel vuoto, il cesarismo potrebbe diventare una forza preponderante.

La *Gazette de France* riconosce essere l'astuzia còrsa superiore all'astuzia genovese.

La *Republique francaise* giudica il principe Napoleone buon commediante, ne ammira il colpo di teatro, lo minaccia però dell'espulsione dalla Francia, qualora esagerasse la parte.

Il *Journal des Debats* chiama la lettera del principe l'annunzio mortuario del partito dell'appello al popolo.

— I giornali continuano ad occuparsi della lettera del principe Napoleone.

La trasformazione del partito bonapartista è inevitabile.

Corre voce a questo proposito che il famoso ex-vice-imperatore Rouher si ritirerà definitivamente dalla vita politica essendo in pieno disaccordo col pretendente.

Il Rouher rinuncierebbe quanto prima alla deputazione.

— I giornali continuano ad occuparsi della lettera del principe Napoleone.

La trasformazione del partito bonapartista è inevitabile.

— Il ministro dell'interno ha diramata una circolare energica ai prefetti circa le corporazioni religiose e lo scioglimento della Compagnia di Gesù.

Il ministro dimostra che quei decreti sono una misura di ordine pubblico per ottenere la tranquillità nel paese. Il ministro termina dicendo che quei religiosi i quali si rifiuteranno a rientrare sotto l'impero della legge saranno trattati come ribelli.

AUSTRIA UNGHERIA — La nomina di Szlavy, ungherese, come ministro delle finanze delle due monarchie è ufficiale.

RUSSIA — Telegrafasi al *Journal des Dèbats* da Pietroburgo, in data 5 corr.:

Qui si ritiene che un cambiamento nel Governo d'Inghilterra deve portare uno scatto nello stato degli animi e come un pegno serio per la pace dell'Europa. Il mondo ufficiale a Pietroburgo è animato delle disposizioni più concilianti, e un gabinetto liberale inglese troverà facilmente, se lo desidera, il terreno per un accordo negli affari di Turchia e dell'Asia centrale.

La notizia relativa a un conflitto che sarebbe scoppiato fra le truppe russe e le chilene sono assolutamente immaginarie.

SUD AMERICA — Un dispaccio da Nuova York al *Times* datato da Lima dice che la corvetta peruviana *Union* ha forzato il blocco di Arica dopo aver sostenuto per 7 ore il fuoco colle due corazzate chilene *Hauscar* ed *Angamos*. Dopo aver effettuato lo sbarco delle provvigioni la *Union* continuando il fuoco potè sfuggire alle due navi chilene a causa della sua maggior velocità e rientrare con poche avarie a Callao.

---

## Deliberazioni della Giunta Comunale

*Seduta 26 Marzo*

1. Ha deliberato l'immediata espulsione di una Guardia Daziaria, per gravi mancanze commesse, infliggendo la punizione di alcuni giorni di arresto di rigore a talune altre.

2. Ha preso cognizione di un reclamo sporto al Comando della Divisione Militare di Bologna contro l'attivazione del Bersaglio sulle mura dette di S. Francesco di Paola.

3. Ha autorizzato l'acquisto di alcune copie del Trattato di Calligrafia del sig. Benetti Manfredo.

4. Ha nominato il sig. ing. Luigi Fiorani a Membro della Giunta di statistica, in sostituzione del dimissionario sig. cav. Andrea Casazza.

5. Ha ammesso Cavallini Luigi e Cavallari Gaetano a far parte della Banda musicale Comunale.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la rinuncia emessa dal sig. dottor cav. Luigi Pareschi alla carica di Assessore.

7. Ha autorizzata la provvista di nuova Pesa a *Bascul* per uso della Ricevitoria di Porta Romana, non che la spesa occorrente per riparazioni alla vecchia Pesa ivi esistente per essere destinata al nuovo Ufficio daziario da stabilirsi presso la stazione ferroviaria.

8. Stante la ripetuta deserzione degli incanti tenutisi per l'affitto della falciatura delle erbe al Montagnone, Piazza Ariostea e Borsa, Piazza d'Armi, spalti ecc., ha deliberato di accettare l'offerta fatta dal sig. Angelo Zoli per l'affitto quinquennale della falciatura suddetta.

---

## Cronaca e fatti diversi

**Il Consiglio Comunale** tiene seduta oggi al tocco.

**Corte d' Assisie.** — Escussi tutti i testi nella causa contro i due imputati di abigeato Vignocchi Antonio e Verdetti Federico.

Oggi prenderà la parola il Rappresentante della legge e quindi la difesa che veniva assunta dai signori avvocati Alberto Anselmi e Avogli Trotti conte Alessandro.

Il giurì darà il suo verdetto.

**Comizio Agrario.** — L'onorevole Direzione del nostro Comizio Agrario ha diramato oggi stesso la seguente circolare:

Signore

La intensità e persistenza del gelo verificatosi nel p. p. inverno fra i vari danni arrecati, gravissimo si presenta quello che ha colpito la vite.

Siccome non si conosce ancora la più o meno grave importanza di questo danno nè da alcuno vennero con certezza indicati i mezzi da adottarsi a menomarlo, la sottoscritta Direzione invita La S. V. Ill.ma a voler convenire nella Residenza di codesto Comizio nel giorno di Lunedì 19 Aprile alle ore 2 pom. per trattare di così vitale argomento.

Nutre fiducia questa direzione, che anche in tale circostanza la S. V. vorrà concorrere col noto di Lei interessamento per le cose agricole, ad illuminare una discussione che certamente sarà per indicare l'indirizzo a seguirsi nella difficile bisogna. *(segue la firma)*

**Società Pedagogica.** — Pubblichiamo i temi che verranno svolti nella seconda sessione delle conferenze didattiche:

Domenica 25 Aprile 1880.

Metodo e forma d' insegnamento nelle Scuole Elementari — Relatore sig. maestro Vasè Primo.

Domenica 30 Maggio

Casse di Risparmio e Biblioteche popolari — Relatore sig. maestro Patrizio Antolini.

Domenica 27 Giugno.

Il così detto *insegnamento delle cose* considerato come mezzo di educazione intellettuale, qual posto deve avere nei programmi delle singole classi elementari? — Relatore sig. cav. avv. Adolfo Cavalieri.

Domenica 25 Luglio

Relazione *Sacchi* al Congresso Pedagogico di Roma — Istruzione obbligatoria. — Relatore sig. Edmo Penolazzi, Ispettore Scolastico.

**Il foglio degli annunzi legali** del 9 Aprile conteneva:

Avviso di concorso al posto di maestro di ornato e plastica ornamentale nel R. Istituto di belle arti in Lucca. Lo stipendio è di L. 1200.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di giorni 80 a cominciare dal 25 Marzo p. p.

— Angelo Dosi possidente di Poggio Renatico nell' interesse dei minorenni Remigio e Virginia Guidetti del fu Giovanni ha accettato col beneficio dell' inventario l' eredità di Procolo Guidetti.

— Avviso per coloro che intendono di prender parte all'Esposizione naz. di animali grassi od atti all' ingrassamento che si terrà in Torino i giorni 1, 2 e 3 Maggio di presentare entro il **18 corrente** la domanda d' ammissione.

**Teatro Tosi Borghi.** — Questa sera la compagnia Bertini rappresenta: *Per Vendetta*, commedia in 3 atti del comm. Paolo Ferrari. Chiuderà il trattenimento la commedia brillante: *Florestano Piccolet*: serata d' onore del primo attore signor *Ettore Paladini*.

Avremo a segnalare anche questa sera, un numeroso concorso, giacchè il nostro pubblico vorrà riconfermare le prove di simpatia che indubbiamente addimostrò a quell' intelligente artista nel corso delle rappresentazioni; e tanto più è chiamato ad intervenirvi numeroso per dare un giudizio sull' ultimo lavoro del Ferrari. Diciamo ultimo, perchè il *Giovine ufficiale* essendosi reso indegno di esistere, non conviene rimovere quella pietra che lo ricopre.

*Per vendetta* venne recitata per la prima volta a Firenze ed ebbe un buon esito, esito che venne riconfermato poi a Roma ed a Milano.

La compagnia diretta dal *Bertini* ci fa ora il regalo di questo lavoro, compresa dal pensiero di rendersi vieppiù accetta all' intelligente pubblico ferrarese; non dubitiamo quindi di vedere coronati i di lei voti, coll' intervento di molti spettatori.

Domani sera verrà rappresentato *l'interessantissimo* dramma: *Le due Orfanelle*; mercoledì, *Satira e Parini*; e per l' apertura di un secondo abbonamento: *Il dramma di Via Grenelle*, di Maf ed Avalan, pseudonimi di nostra conoscenza.

GEMINI.

**Si è pubblicato** in Roma il N. 15, Anno VII, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

SOMMARIO. — La succursale della ferrovia dei Giovi. — Inchiesta sulle ferrovie italiane. — Sulle tariffe delle Strade Ferrate. — Materiale mobile delle ferrovie dell' Alta Italia. — La Commissione d'inchiesta. — Lavori pubblici. — Ferrovie. — Nostre informazioni. — Riassunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici dal di 29 Marzo al 3 Aprile 1880. — Appalti. — Annunzi.

**Osservazioni Meteorologiche**

9 Aprile

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a o° | Temp° min.° 8.° 6 C |
| Alt. med. mm. 752.64 | » mass.° 14. 6 » |
| Al liv. del mare 754.69 | » media 11. 4 » |
| Umidità media: 81°. 5 | Venti dom. ENE; NO |

Stato del Cielo:
Nuvolo, Pioggia.

Altezza dell' acqua caduta mm. 0, 27.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Aprile — ore 12 min. 4 sec. 32
11 » » 12 » 4 » 16
10 », Temp. minima 7.° 4, C

## TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

*Roma* 9. — *Parigi* 8. — Il linguaggio dei giornali bonapartisti conferma la divisione prevista, in seguito alla lettera del principe Napoleone, fra i bonapartisti conservatori, ed i bonapartisti avanzati. *L'Ordre* e *l' Estafette* replicano vivamente all' articolo di Cassagnac. Constano che nulla havvi di comune fra l' imperialismo di Cassagnac ed il partito di cui il principe Napoleone è capo. I giornali cattolici pubblicano una lettera di parecchi arcivescovi indirizzata a Grévy riguardo ai decreti del 29 marzo.

*Bucarest* 8. — Boeresco rispondendo ad una interpellanza, dice che le relazioni con tutte le potenze sono buone, e che il governo segue una politica essenzialmente rumena che consiste nel mantenere i buoni rapporti con tutte le potenze senza farsi istromento di alcuna. (Approv.)

*Parigi* 8. — Si ha da Pietroburgo che Orloff ritornerà presto ambasciatore a Parigi.

*Berlino* 8. — L'imperatore rispose alla domanda della dimissione di Bismark, dicendo che non può accettare la dimissione pei motivi allegati, ed è piuttosto necessario che Bismark faccia proposte tali per produrre uno scioglimento costituzionale del conflitto insorto.

*Londra* 9. — Finora i liberali guadagnarono 87 seggi.

Il *Daily Telegraph* dice che la nomina del duca di Connaught a vicerè dell' Irlanda è probabile.

Il *Daily News* dice che molti volontari raggiungono Adburrah marciante sopra Carikar.

Il *Morning Post* dice che l' agitazione contro Melikoff continua.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

## Amministrazione del Monte di Pietà

Ferrara 1 Aprile 1880.

Si notifica che a cominciare da Lunedì 12 corrente Aprile, nei locali di Residenza di questa Amministrazione, si terrà tutti i giorni, meno i festivi ed il Giovedì; una vendita straordinaria che continuerà sino a che non saranno venduti tutti i pegni di biancheria, metalli ed oggetti preziosi esistenti in questo Monte di Pietà, fatti a tutto il giorno 31 Ottobre 1878.

*Il Provvisore di turno*
C. POMPEO AVENTI.

## AVVISO

La Pia Casa di Ricovero di questa Città da oltre un anno ha instituito e con esito abbastanza lusinghiero, un laboratorio Tessile nel quale vengono confezionate tele di ogni specie.

Si avverte quindi il Pubblico che in detto Stabilimento ricevonsi commissioni, tanto per tele da sacchi, quanto per sacchi confezionati.

I campioni delle tele sono ostensibili nel Negozio sottoposto allo Stabilimento.

Ivi si ricevono anche ordinazioni per tende di giunco marino, e sono vendibili molti altri articoli, come cesti, stuoje da camera, sottopiedi eleganti, Spazzole, pianelle calze ecc., lavorati nella Pia Casa, il tutto a prezzi fissi e convenienti.


SALUS